

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4 X Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germani, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 20. **Inserzioni:** Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dopo la firma del gerente L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 la linea costante

La crisi serba alla fase estrema

Ancora un passo, e ci sarà la guerra.

Vienna 11. La « N. Fr. Presse » dice la crisi serba avrebbe raggiunto ora lo stadio estremo. Entro brevissimo tempo si saprà che cosa voglia la Serbia, e si dovrà esaminare al cospetto di tutta l'Europa che cosa significhino le sue oscure minacce, le sue manifestazioni ostili, i suoi preparativi guerreschi. La Serbia non ha tempo da perdere: essa dovrà decidersi presto. A re Pietro non si può che ripetere il monito rivolto un tempo a un uomo più grande di lui: « Guardati dagli idi di marzo! »

L'articolo parla poi della longanimità con cui l'Austria tollerò tutte le dimostrazioni serbe degli ultimi mesi, astenendosi da qualsiasi atto violento anche quando sarebbe bastata un'unica mossa rapida e risoluta da parte militare per far capire subito ai serbi quale sproporzione di forze vi sia fra la Serbia e l'Austria-Ungheria. Ma ora in Serbia s'infila non solo l'Austria, ma addirittura l'Europa tutta, per quanto ciò suoni incredibile, assurdo. Del resto, continua il giornale, quella dell'Austria contro la Serbia non meriterebbe neppure il nome solenne di guerra, ma si tratta piuttosto d'una punizione. L'Austria non vuole la guerra con la Serbia, perchè non può aspettarsene né gloria né vantaggi territoriali. La sproporzione di forze toglie ogni vanto alla vittoria, e d'altro canto nessuna persona ragionevole in Austria pensa a togliere alla Serbia nemmeno un palmo dei suoi campi. Infine il giornale dice che il fatto che potrebbe essere decisivo sarebbe l'invio alle grandi potenze del memoriale serbo, in cui si chiede l'autonomia per la Bosnia-Erzegovina e la cessione d'un tratto del territorio bosno-erzegovese. Il giornale ammonisce la Serbia di rinunciare a questo memoriale molto pericoloso, altrimenti re Pietro, come in passato re Milan nel campo di Nisch, dovrà piangere a calde lacrime sulla sua sconfitta. Ancora un passo dunque, e la Serbia dovrà decidere se vorrà la guerra.

La « Reichspost » poi pubblica in carattere marcato la seguente notizia: Apprendiamo essere imminente un passo diplomatico dell'Austria-Ungheria per indurre le potenze a muovere rimostranze collettive a Belgrado con riflesso ai continui armamenti guerreschi della Serbia. La situazione in Serbia oggi giorno è tale che l'Austria-Ungheria si vede costretta ad avvertire che la Serbia si prepara sul serio ad una guerra, ed è quindi naturale che la monarchia a. u. non possa assistere a questo fatto passivamente più a lungo. L'Austria-Ungheria farà appello alle potenze affinché cooperino al mantenimento della pace. Qualora riuscissero vani anche a questi sforzi delle potenze, non resterà altro che l'ultima ratio, la guerra.

Vienna 11. — Le convulsioni interne della Serbia ritornano ora allo stadio acuto. Le dimissioni del ministro della guerra Zivkovich provocano una nuova esplosione in tutto il paese di quella disperazione a cui si lascia trasportare ormai periodicamente il popolo serbo. Il ministro Zivkovich si dimette perchè le difficoltà incontrate dal suo programma d'armamenti a difesa del paese lo indussero a ritirarsi in disparte. Il Re però si rifiutò di accettare, senz'altro, le dimissioni di lui, temendone un grave contraccolpo nel Paese. Difatti il principe ereditario dichiarò che se Zivkovich se ne andasse veramente, tutta la Serbia si rivolterebbe.

A rendere maggiormente difficile la situazione, si aggiunga l'inasprimento degli umori antiaustriaci. Si annuncia che avranno luogo comizi contro l'accordo austro-turco ormai concluso. In questi comizi si acuirà l'austrofobia. Perciò si ripete che appena la situazione interna del Regno sarà tale da perturbare la pace, la monarchia ordinerà alle sue truppe che passino il confine.

Il nuovo ministero austriaco e gli italiani

Una dichiarazione dei deputati italiani

A Vienna, fu costituito un nuovo ministero, presieduto da quello stesso Bienerth che ha dovuto cadere di fronte alle ostilità cecche. Probabilmente, anche questa seconda incarnazione Bienerth è destinata ad una prematura fine o a valersi del paragrafo 14 e governare senza parlamento.

Ma questo è affare interno dell'Austria. Perciò che riguarda possibili speranze italiane dal nuovo

ministero, se ne possono avere ben poche! Esso è composto di persone ostili all'elemento italiano.

Il secondo Gabinetto Bienerth si propone di « instaurare un regime di rigida applicazione della legge ». Conosciamo la canzone: tutti i ministri la ripetono, e col pretesto di applicare la legge ci rubano le nostre valli nel Trentino e ci imbastardiscono Dalmazia e Venezia Giulia.

I deputati italiani riteranno nondimeno di ottenere qualche concessione nel campo scolastico, ma per puro scarico di coscienza, ben sapendo che in Austria tutti possono ottenere e tutto, eccettuati gli italiani. Gli italiani, in Austria, sono fuori della legge, sotto qualunque ministero.

Vienna, 11. — I deputati italiani consegnarono oggi alla Stampa un comunicato in cui dichiarano che il loro atteggiamento rispetto al nuovo Governo dipenderà esclusivamente dall'atteggiamento che il nuovo Gabinetto vorrà prendere rispetto alla questione universitaria. Se il secondo Ministero Bienerth presenterà alla Camera un progetto di legge proponente che la sede dell'Ateneo sia a Trieste sapendo vincere qualunque opposizione degli slavi meridionali gli italiani non faranno opposizione, ponendo però anche la condizione che il Governo provveda al miglioramento economico delle provincie italiane dell'Austria ora trascurate e che languiscono nella miseria.

La proclamazione ufficiale del nuovo presidente americano.

Now York, 11. L'elezione ufficiale di Taft a presidente degli Stati Uniti ha avuto luogo oggi alla Camera alla presenza dei senatori e dei deputati. Un pubblico numeroso gravava le tribune. All'una del pomeriggio giunsero i senatori. Due impiegati, che portavano ciascuno una scatola di mogano che contenevano i bollettini di voto dei vari Stati, si presentarono nell'aula.

Il sig. Fairbaks, presidente del Senato, e vice-presidente degli Stati Uniti, ha pronunciato una breve allocuzione, poi si è proceduto allo scrutinio. Fairbaks raccomandò di astenersi da ogni manifestazione e voleva che si serbasse l'assoluto silenzio.

Si è incominciato per aprire i bollettini di voto dell'Alabama, ed i voti sono stati registrati tutti, finché si è giunti allo Stato del Wyoming, il quale è ultimo in ordine alfabetico.

Fairbaks annunzia che i repubblicani hanno avuto 321 voti e i democratici 162. Terminata la cerimonia, i senatori se ne sono andati e le tribune si vuotarono. Frattanto i deputati hanno acclamato calorosamente Sherman, futuro vice-presidente degli Stati Uniti. Sherman assisteva alla seduta in qualità di membro del Parlamento.

Quantunque Taft e Sherman siano stati oggi ufficialmente eletti, non esiste, secondo la Costituzione, alcun mezzo di eleggere un successore al Presidente futuro, nel caso in cui questo dovesse morire prima del 4 marzo.

Il Vice-Presidente non potrebbe divenire Presidente, giacché non ci sarebbe nessun Presidente, a cui egli potrebbe succedere. Per rimediare a questa situazione, è stato sottoposto alla Commissione giudiziaria del Senato, che l'accoglie favorevolmente, un emendamento alla costituzione che permette al futuro Vice-Presidente di succedere alla Presidenza. Nel caso in cui Taft e Sherman dovessero entrambi morire prima del 4 marzo, il Parlamento è autorizzato a nominare un Presidente interinale.

Violentissimo vento a Reggio.

Reggio Calabria, 11. Un violentissimo vento di scirocco - levante ha prodotto parecchi crolli, senza danno alle persone.

I minatori del 5.º genio, diretti dal capitano Pecco, hanno demolito con mine da sessanta castagnole l'angolo sud-ovest della caserma Mezzacapo, che era rimasto pericolante. Alle operazioni, emozionantissime, hanno assistito il generale De Chaurand e vari ufficiali e funzionari.

I misfatti delle bande bulgare.

Atene, 11. L'« Agenzia di Atene » ha da Salonico: Il giorno 8 gli affiliati del Comitato bulgaro nel vilajet di Monastir hanno attaccato un treno carico di contadini greci che ritornavano ai loro villaggi. Un contadino, certo Tassia, è rimasto mortalmente ferito.

A Bresniza, nel distretto di Castoria, i bulgari hanno tagliato le orecchie ad una donna greca.

Cronaca Provinciale

I prati

Il dott. Enrico Marchettano, che tanto giovò alla Carnia come titolare della Cattedra ambulante di Tolmezzo, ha pubblicato, nella raccolta dei Manuali Hoepli un pregevolissimo volume illustrato su I prati.

Modestamente l'autore dice, nella prefazione, che il volume « non vuol essere che una raccolta ordinata delle norme e dei dati più importanti che si riferiscono alle diverse coltivazioni prative. » Ed avverte che, mentre ha « creduto opportuno di contenere entro certi limiti piuttosto ristretti lo svolgimento dei capitoli i quali trattano delle colture prative che più si scostano dal prato propriamente detto, alla trattazione di quest'ultimo ha dato una maggiore larghezza, ed in particolare modo alle regole per la formazione dei prati polifiti mediante semina — argomento che gli sembra, dovrebbe essere tenuto in miglior conto di quanto non lo sia, nei libri e fra gli agricoltori.

Ben 162 sono le incisioni: tutte le varie specie di erbe che crescono sulle nostre montagne, gli strumenti che si adoperano in quella coltura, modelli di lavori per irrigazione, e per la conservazione del fieno, ecc.

Alla trattazione della materia — nella forma piana e pratica che gli egregi titolari di cattedre ambulanti hanno abituato per la consuetudine di esporre davanti uditori non molto istruiti — sono intercalati anche esempi assai persuasivi: come quello di un esperimento fatto appunto in Carnia sull'Alpe Promosio, a 1600 m. sul mare, di coltivazione artificiale: due parcelle di 150 mp. ciascuna diedero:

I. quella senza concimazione chilogr. 10 di fieno; II. quella concimata con chilogr. 9 di perfosfato a chilogr. 2 di nitrato di soda chilogr. 53 di fieno.

All'autore, congratulazioni per questo suo utile volume; al paese, l'augurio di vederlo diffuso perchè se ne avvantaggerà di molto l'agricoltura.

Pordenone

Particolari sul grave incendio 10. — Come vi ho, informati, stasera verso le 18 un grave incendio sviluppatosi nel granaio del fabbricato abitato ad ufficio del Registro, del B. U. del Demanio ed Imposte: certo il fuoco è stato causato da una stufa.

Il primo ad accorgersi, essendo in quell'ora chiusi gli uffici, fu il Tenente dei carabinieri sig. Luparia il quale, non potendo usufruire dei suoi uomini (perchè mandati a Valloncello per lo sciopero della fabbrica Concini), si diede a chiamare aiuto a gridare al fuoco. In breve, parecchi volentieri salirono fino all'ufficio del Registro e s'accorsero che ardeva il granaio.

Sapendosi che questo era ripieno di legna e di carta (atti e documenti vecchi) e comprendendo come le loro forze sarebbero riuscite vane contro l'elemento distruttore telefonarono al Municipio ed agli stabilimenti, per avere aiuto e le pompe.

In breve accorsero il sig. Vittorio De Marco direttore della fabbrica stoviglie Galvani con 63 dei suoi uomini tutti muniti di secchi, le due pompe del Municipio, del Comunalificio Veneziano di Torre, e del Comunalificio Amman con rispettivi operai; di più due scale Porta, una del Municipio e l'altra del Comunalificio di Torre. Messisi tutti all'opera, in due ore circa l'incendio fu spento.

Andarono però distrutti il tetto del fabbricato ed i pavimenti del granaio, che caddero con gran fracasso sulle stanze sottostanti adibite all'Ufficio del Registro e del B. U.

Fu lanciato dalla finestra nel sottostante cortile gran numero di Registri e carte dei detti uffici e di quelle delle Imposte.

Il danno al fabbricato, di proprietà Galvani assicurato alle Generali, non può ora volutarci; certo non fu indifferente. Il danno maggiore però (provocato, più che dal fuoco, dall'acqua), fu per i summenzionati uffici, i quali hanno, se non perduti, certo avariati e mollo i propri registri e le mappe.

Si distinsero nello spegnimento, oltre a molti cittadini che ci sarebbe impossibile enumerare il Tenente dei carabinieri sig. Luparia il maresciallo sig. Benedetti ed altri molti chiamati telefonicamente da Valloncello; il Commissario sig. Negri l'ispettore Demaniali, il conte Ragogna, i signori ing. Omero Polon e Giuseppe Polon; il signor

Vittorio De Marco; il capo vigili sig. Giuseppe Gambellini; la guardia Pietro Santorossa; fra i primi accorsi, il Ricevitore del Registro sig. Morbin o tanti e tanti altri cittadini e funzionari.

Il ripetere l'incendio sia di sprone alle competenti autorità, presenti e future, per istituire un regolare e ben addestrato servizio di pompieri.

N. B. A piano terra del fabbricato, esiste l'Asilo infantile della signora Montanari, la quale avrà pur avuto danni. Guai se l'incendio si fosse sviluppato un'ora prima, quando i suoi 100 bambini erano ancora a scuola! Quale panico per i piccini.

Furto di uno o più pali?

Il giorno 6 fu sorpresa nella campagna sita in Revedole di proprietà del signor Rodolfo Scholt, certa Berlin Maria fu Giuseppe di anni 41 da Torre, mentre rubava un palo di rovere del valore di 25 centesimi. Il danneggiato accampa un danno di 20 lire circa, per 90 pali che gli mancano, accusando del furto la medesima donna. Essa fu deferita all'autorità giudiziaria.

La serrata di Valloncello

La direzione della fabbrica Concini decise il licenziamento di tutti indistintamente gli operai, e la chiusura, fino a tempo indeterminato, della fabbrica. Alla riapertura assumerà nuovo personale.

Il paese oggi fu calmo. Gli operai passarono la giornata nelle ostie e i carabinieri, con a capo il Maresciallo Benedetti, fecero tutto il giorno servizio di sorveglianza nonostante la pioggia dirotta che cadde da mattina a sera.

S. Vito al Tagliamento.

Decesso. E' morto stamane il sig. Nicolò Bania ex aiuto Agente delle Imposte, pensionato, e da parecchi anni di morante a S. Vito. Egli fu per molti anni impiegato alla Agenzia delle Imposte di Tarcento, di Portogruaro e di altri paesi. Ovunque dimorò, lasciò fama di ottimo ed onesto impiegato e di buon padre di famiglia.

Sincere condoglianze.

Vandalismi.

Ebbi occasione di portarmi nella vicina frazione di Savorgnano, e giunto al ponte del molino, con stupore vidi che le spalle del ponte stesso erano atterrate. Domandai a qualche frionista che in quel momento passava, da cosa aveva disposta tale rottura, e questi mi rispose che da qualche tempo alcuni ragazzacci avvinazzati, di notte, si presero il bel divertimento di fare spaccate.

Sarebbe veramente giusto di darsi mano per scoprire gli autori di questi vandalismi e poter dar loro una buona lezione.

Tesis

Conferenza. Domenica 14 corr. alle ore 10 il Prof. Ferrari della Cattedra d'Agricoltura di Spilimbergo, terrà una pubblica conferenza sul tema: « Lotta contro i topi campagnuoli »

Cividale

Per l'accasermamento degli alpini.

Lunedì si radunerà il Consiglio per pronunciarsi definitivamente sul concorso del Comune con una somma rilevante per la costruzione di una caserma per gli alpini.

La Giunta s'è radunata anche ieri sera, ma non tutti i membri sono disposti a sostenere col proprio voto il concorso del Comune.

A risolvere la questione, noi vorremmo rappresentare la proposta, già fatta su queste colonne, tempo addietro: che cioè il Comune accordasse ad uso caserma l'attuale fabbricato scolastico di piazza XX settembre, e studiasse la costruzione di un nuovo locale per le scuole, corrispondente a tutte le nuove esigenze della pedagogia e dell'igiene scolastica. Né, di fronte al pericolo che il Governo, per eventuali necessità politiche, possa un giorno lasciarci la caserma vuota, la nostra idea può dirsi un lusso, quando oltre a questa ragione possiamo addurre anche la probabilità che, fra non molto, l'attuale locale scolastico possa divenire assolutamente insufficiente.

Per un cavalierato

Ieri gli amici politici e personali del Dr. Giuseppe Brosadola vollero festeggiare la sua nomina a cavaliere dell'Ordine di S. Silvestro, pubblicando un'epigrafe di occasione e offrendogli un pranzo. Durante il quale gli vennero presentate le insegne dell'ordine. I commensali erano 32.

La donna e il matrimonio

Storia del diritto e leggi friulane (Continuazione e fine)

Un concilio friulano del 766, contemplando il caso della fornicazione e richiamandosi a S. Girolamo, aveva deciso che neppure il marito innocente avrebbe potuto passare a nuove nozze vivendo l'adultera, mentre quella non l'avrebbe potuto neppure dopo la morte del marito.

La benedizione che la chiesa costantemente consigliava andò man mano accompagnando la tradizione matrimoniale per cui già nel secolo XIII essa cominciò a prendere carattere religioso e si usò compiere questa solennità innanzi la porta della Chiesa con la benedizione del sacerdote, il quale pronunciava le parole sacramentali richieste dai canonici.

Come la Chiesa fu indotta a proclamare la santità del matrimonio così essa era tratta a combattere tutte le altre illecite unioni, cercando di attrarle nella sua orbita. Per cui la Chiesa riconobbe anche il morganatico o matrimonio di imparaggio quando fossero state adempiute le formalità prescritte, ma allora proclamò la perfezione di una tale unione e la sua indissolubilità.

Difficilmente però la Chiesa riuscì ad estirpare il concubinato, il quale attribuiva all'uomo la stessa podestà sulla donna del matrimonio, ma non consacrava l'unione con le necessarie stabilità, per cui esso poteva venire facilmente disciolto.

Le seconde nozze invece furono sempre consentite, per quanto disapprovate da tutti i diritti, anche nei primordi del diritto germanico, sebbene Tacito ci racconti che presso alcune genti germaniche non si sposavano che le vergini e fra gli eruli e gli scandinavi la moglie seguiva il marito nella tomba.

Le singole leggi però si preoccupavano di circondare questi ulteriori matrimoni con formalità speciali.

Secondo la legge salica p. e. non poteva solennizzarsi se non nel tribunale del conte dopo che fossero state trattate tre cause, una delle quali doveva essere decisa per via del duello.

Lo sposo consegnava al parente più prossimo della donna, quasi in compenso per la eredità della vedova, una piccola somma il *reipus* e non mancava neanche il dono seguente, il quale per una fine ironia aveva assunto, in contrapposito al dono delle vergini, il nome di *abendgabe*, il dono della sera.

Essa perdeva normalmente l'usufrutto assegnatole dal marito, ma conservava tutte le altre liberalità costituite dall'antifatto e dalla *morgengabe* coll'obbligo però di lasciare questi beni ai figli di quel marito dal quale avesse ottenuto queste liberalità.

Ad evitare l'immissione dei sanguini e per il rispetto al morto: le varie leggi ed il diritto canonico regolavano il periodo di tempo che doveva intercedere fra la morte del coniuge superstite, periodo che seguiva i principi propugnati dal diritto romano concretavasi in un anno, per altre leggi come per i barbari carolingi, riducevasi al breve termine di trenta giorni.

Lo svolgimento delle tre correnti: romana, germanica e canonica ci ha così portati al diritto matrimoniale com'è accolto dagli statuti, ai quali si presenta formato da qualche tre fonti nel modo che siamo venuti fin qui esponendo.

Anche per essi adunque la donna passa dalla *mundio* del padre a quella del marito, anche in essi il matrimonio deve essere acconsentito dai parenti della donna, anche in essi c'è la *donatio propter nuptias* romana, la *mèta* germanica, che nel veneto costituiscono l'antifatto o la controdotte, c'è la piccola dote normalmente costituita da effetti vestivi e d'abbigliamento che la sposa porta con sé dalla sua casa; c'è infine e diffusissima specialmente da noi la *morgengabe* con le altre liberalità che accompagnano la solennità delle nozze.

Ed in Friuli queste liberalità acquistandosi ed acquistando maggiore importanza, si staccano dal principio della *morgengabe* costituendo altre figure di liberalità tutte a sé, come le note *dismontaduris* o *descensuris* le quali si concretavano nel dono dello sposo fatto quando egli aiutava la sposa a scendere da cavallo per entrare nella sua casa, uso comunissimo da noi come lo attestano numerosi documenti.

Per cui negli statuti non vi aveva ricordo riferentesi ai diritti della moglie sui beni del marito

per conto delle dote avute dai loro parenti, che non considerasse anche questi doni accessori delle *dismontaduris* o della *morgengabe* avuti dal marito.

Procedure speciali regolavano secondo le costituzioni marcardine ed altri statuti friulani il pagamento della dote per la quale prescrivevano: *procedatur summarie et simpliciter et de plano sine strepitu*; e se la dote sino dall'inizio fosse stata costituita in fondo dotale *ille fundus ventis in restitutionem statim mortuo vivo*.

Un documento del 1422 riguardante i patti dotali del conte Federico di Porcia con la marchesa Orsina d'Este, documento che ha visto recentemente la luce, ci conserva appunto questa determinazione: « se il marito Federico di Porcia venisse a morte prima della moglie, Orsina d'Este si riavesse la sua dote oltre la controdotte concessuale dal marito ed i doni nuziali; se al contrario morisse prima la moglie, il marito potesse trattarsi metà della dote *et hoc secundum morem et consuetudinem Marchis Trevisane* ».

Il marito non poteva alienare i beni gravati dalla dote e dalle elargizioni fatte alla moglie se non dietro il suo consenso, secondo il principio romano che fece seguito alla *lex Julia de adulteriis*: così prescrivevano le costituzioni marcardine, così gli statuti di Porcia, di Prata, di Portogruaro e tanti altri. Per cui se il marito avesse venduto senza questo consenso della moglie, la vendita era nulla. La moglie aveva un'ipoteca legale tacita sui beni del marito; qualunque altra ipoteca era meno privilegiata purché essa pure non fosse costituita a causa di dote, nel quale caso (dicono gli statuti di Portogruaro) *prior in tempore potior in iure*.

Speciali norme avevano gli statuti di Udine e quelli di Pordenone, come del resto tanti altri, per proibire alla donna, specialmente se ricca, di sposare un uomo che non fosse del territorio, principio costantemente seguito nel Medio Evo per evitare che la proprietà passasse in mani straniere, più forse per ambizioni campanilistiche che per timore di perdere l'autonomia comunale.

La traslazione della *mundio* ed il principio della costante tutela sulla donna trova la più ampia riconferma negli statuti friulani. Stabilivano tra gli altri, p. e., gli statuti di Prata, di Porcia e di Aviano che nessuna donzella o vedova di qualunque condizione, potesse sposarsi senza il consenso del padre o della madre o del fratello o dello zio (*barbanus*) o di colui al quale spettava la cura del matrimonio; non poteva essa quindi promettersi in matrimonio *de futuro* e tanto meno in quello *de presenti* sotto la minaccia della privazione di tutti i diritti suoi sulla dote e sulla controdotte (*la sponsalicia largitas*) e pena quaranta libbre di piccoli o la perdita di un piede o di una mano. Ed i presenti ad un tale matrimonio erano puniti con dieci libbre di piccoli per uno.

Anche al tempo di questi statuti erano vietati i matrimoni clandestini, ed alla validità dei matrimoni erano dagli statuti richiesti, oltre quelli che abbiamo veduto, due altri requisiti: la pubblicità, le formalità stabilite.

Pubblicità e formalità che dalla Chiesa e dalle leggi sono costantemente domandate, insieme con l'approvazione al matrimonio data dai genitori o meglio, da colui che aveva la *mundio*.

A Venezia, però, la pena era minore che negli statuti friulani limitandosi la legge a dichiarare che chiunque avesse contratto matrimonio senza le formalità prescritte poteva essere convenuto in giudizio come debitore principale o come fidejussore dei crediti della moglie per debiti da lei contratti.

Una delle maggiori ragioni che avevano occasionato questa legge era quella di evitare i doppi matrimoni, la bigamia.

Il diritto longobardo aveva trattato la bigamia come l'adulterio, col punire la donna che prendeva un secondo marito vivente il primo, colla morte, l'uomo che prendeva una seconda moglie nel mentre la prima era ancora viva con cinquecento soldi.

Ma gli statuti italiani furono molto incerti e molto difformi in questo argomento, gli uni stabilendo per la bigamia la condanna a morte, altri la mutilazione, altri pene pecuniarie, altri infine, sugli insegnamenti della Chiesa e di Graziano in specie, facendo variare la pena

Krapfen sempre caldi e **Meringhe** alla panna - rivolgersi alla Pasticceria F. GIULIANI & FIGLIO Udine, Piazza Duomo Servizi completi per Nozze, Battesimi, Soirées ecc. a prezzi modicissimi.

Cronaca Cittadina

L'assemblea della Banca Cattolica.

Ieri, presenti 48 soci, fu tenuta l'assemblea della Banca Cattolica, in prima convocazione. Presiedeva il signor Francesco Martinuzzi. La Relazione del Consiglio constatata che anche l'esercizio 1908 si è chiuso con risultanze molto soddisfacenti. Il portafoglio presentava, al 31 dicembre, un totale di L. 2.739.204,21 con aumento di 228.011,50 sul totale pari epoca del 1907. Anche gli altri conti attivi presentano un discreto aumento. Ma gli affari sarebbero stati ancora maggiori, se alcune domande di forti prestiti, anche sicurissime, non fossero state dalla Banca lasciate cadere, perchè il Consiglio volle decampare il meno possibile dalla massima di preferire i piccoli prestiti.

Comitato Prov.le pro Sicilia e Calabria.

Offerte pervenute al Cassiere D. Virgilio Doretto. Somma precedente L. 170.012,47. Sindaco di Fanna 569,17, Banca Carnica di Tolmezzo (III vers.) 506,30, Raccolte fra gli alunni delle Scuole Elementari del Comune di Udine 184,65, Comune di Tarcento 200, Totale L. 171.562,59.

Le baracche per la Calabria.

Il Comitato provinciale ha affidato la costruzione di 25 baracche da mandarsi in Calabria alla Ditta Fratelli Pecile e 25 alla Ditta Girolamo D'Arone, le quali si sono impegnate di darle finite e solide nel più breve tempo possibile per L. 950 l'una frauche alla stazione.

I lavori di restauro in Castello.

Appena il tempo si sarà rimesso, verranno ripresi i lavori di restauro dell'ala est del nostro Castello, la quale verrà pure adibita a raccogliere musei ed altro.

La fusione dell'Unione Esercenti coll'Associazione commercianti.

L'altra sera il Consiglio dell'Unione Esercenti prese a cognizione la domanda presentata da 56 soci per la fusione dell'Unione Esercenti coll'Associazione commercianti e deliberò di portare la domanda stessa, con voto favorevole all'assemblea fissata per il 21 corr. Questa fusione, del resto, è più che naturale.

Oh la burocrazia!

Circa un mese fa, dalle Carceri fu trasportato all'ospedale un povero detenuto, certo Giovanni Tau di Codroipo, contravventore alla vigilanza speciale, perchè gravemente ammalato ad una gamba, tanto che gli dovette essere amputata. Il disgraziato finisce di scontare la pena nel marzo prossimo.

Una vittima dei fatti di Vienna nel Manicomio.

Leggiamo che lo studente Guido Marocco di Moggio (Austria), il quale fu malmenato nell'occasione dell'assalto subito dagli studenti italiani nell'Università di Vienna da parte degli studenti tedeschi e rimase ferito anche alla testa dovette essere rinchiuso nel nostro manicomio.

Perché Leonardo da Vinci scriveva a specchio?

Non vi è alcun dubbio che Leonardo abbia scritto costantemente a specchio, cioè da destra a sinistra: perchè?

Gamera di commercio.

Obblighi imposti agli importatori e agli esportatori. Per le facilità conferite dall'art. 2 della legge 30 giugno 1908, sono state approvate con decreto ministeriale del 7 gennaio 1909, e rese esecutive dal 1 marzo p. v., le «Disposizioni sulla compilazione delle statistiche del commercio con l'estero».

Finalmente siamo sicuri.

che si guariscono radicalmente senza usare le pericolose candele Uretrali; Prostagiti, Cistiti e tutte le malattie di vizio e povertà del sangue, mediante i rimedi medicinali Casle.

lole cattolica possi d'ora s'incarna salvaguardia di odierna coscienza e diritto agire per le nostre popolazioni. E chi non lo vorrà o non fanno tanti forbiti areligiosi alla Bovio, che vogliono allorare la prole alla religione cattolica, in istanti prettamente cattolici?

Non solo, ma noi neghiamo l'opportunità di associazioni neutre nelle quali sia dato il bando alla politica come nella vostra, perchè tra qualche giorno potrebbe essere chiamato taluno a tenere una conferenza non già sul XX Settembre o su Garibaldi ma sibbene su Giordano Bruno, o paggio su Bressi, su Moraleo, e perchè no? dal momento che la società è del tutto neutra, anche su Bafometto?

Concludendo: Noi crediamo che il nostro confessionalismo sia più libero della vostra libertà, di quella libertà, che voi come quelli che si chiamano liberi pensatori considerano a modo loro dicendo l'altro per esempio con una formula pari alla vostra: «Rispettare i preti, ma tenerli limitati nella sacrestia, quando non è possibile rinchiederli in cantina o meglio nel sottoscale».

La neve in provincia.

I telegrammi pervenuti ieri al Genio Civile dicono che a Tolmezzo la neve caduta raggiunge i 35 centimetri, ad Ampezzo 30, a Forni di Sotto 25 e a Forni di Sopra 20; a Chiussaforte pure 20 centimetri.

TEATRO SOCIALE.

Sabato 13 febbraio ore 21 Tradizionale VEGLIA Ciclistica MASCHERATA

Nel mondo degli affari.

Società nuova. Fra i signori Giacomina Vuga vedova Ascanio Pilosio, Marco Stringher, Leopoldo Bottussi, Vittorio Franceschini e Giuseppe Zanutti di Cividale fu costituita una società in accomandita semplice, sotto la denominazione «Società orifici Ascanio Pilosio in Cividale, per la lavorazione dell'oro e del commercio di gioielli, orificerie, orologi ed affini».

Società che cessa.

Fu sciolta la società di fatto in nome collettivo che esisteva tra i signori Luigia Fabris vedova Fenile e Attilio Fenili fu Pasquale, di Basaldella del Cormor, corrente sotto il ragione sociale Cartiera Pasquale Fenile.

Sagrada Barber.

PURGANTE IDEALE provato nelle cliniche; agisce dolcemente, in modo pronto e sicuro. Solo geniale se col nome: Barber L. 2 la scatola - Franco per posta L. 2,25

Finalmente siamo sicuri.

che si guariscono radicalmente senza usare le pericolose candele Uretrali; Prostagiti, Cistiti e tutte le malattie di vizio e povertà del sangue, mediante i rimedi medicinali Casle.

Stitichezza abituale e sue fatali conseguenze.

Stitichezza abituale e sue fatali conseguenze si guariscono radicalmente usando il rimedio Chiarin Casle. Lasciate i Castelli, Cistiti e Depurativo, unico per l'azione intestinale e Gastro.

Nebulosità elettorale in Friuli.

La parola «nebulosità» è ancora quella che più si appropria, per il momento, al periodo elettorale. Chiacchiere, voci che appena sorte svaniscono; ma nessuna concreta manifestazione, nella maggior parte dei collegi, tranne che noi.

COLLEGIO DI UDINE.

dove si può dire fin d'ora che le posizioni sono ben definite e la grande lotta s'impennierà su due nomi: Renier e Girardini.

COLLEGIO DI PORDENONE.

Si va ripetendo insistente la voce che l'on. Gustavo Monti non intenda ripresentarsi nell'attuale lotta elettorale; e si fanno vari nomi: del cav. Galvani, dell'avv. Chiaradia di Caneva residente a Vicenza da parte del partito liberale; dell'avv. Pallacri, dell'avv. Gasparotto e anche dell'avv. Galeazzi da parte dei radicali e socialisti.

COLLEGIO DI TOLMEZZO.

Quasi nessun indizio ancora fra noi del movimento elettorale politico, se si eccettui le chiacchiere negli esercizi e caffè. Sembra però che la prossima lotta si presenti alquanto vivace.

Per l'Università italiana a Trieste.

Ieri sera, come annunciammo il pubblicista triestino G. L. Saffaro ripeté nell'aula magna del nostro istituto Tecnico la conferenza che tenne non ha molto a Padova sulla Università italiana a Trieste.

Per l'Università italiana a Trieste.

Ieri sera, come annunciammo il pubblicista triestino G. L. Saffaro ripeté nell'aula magna del nostro istituto Tecnico la conferenza che tenne non ha molto a Padova sulla Università italiana a Trieste.

Associazione Pro Montibus et Sylvis.

Ieri sera fu tenuta sotto la Presidenza del co. se. Antonio di Prampero, una importante seduta di questa associazione.

Associazione Pro Montibus et Sylvis.

Ieri sera fu tenuta sotto la Presidenza del co. se. Antonio di Prampero, una importante seduta di questa associazione.

Associazione Pro Montibus et Sylvis.

Ieri sera fu tenuta sotto la Presidenza del co. se. Antonio di Prampero, una importante seduta di questa associazione.

Associazione Pro Montibus et Sylvis.

Ieri sera fu tenuta sotto la Presidenza del co. se. Antonio di Prampero, una importante seduta di questa associazione.

Associazione Pro Montibus et Sylvis.

Ieri sera fu tenuta sotto la Presidenza del co. se. Antonio di Prampero, una importante seduta di questa associazione.

Associazione Pro Montibus et Sylvis.

Ieri sera fu tenuta sotto la Presidenza del co. se. Antonio di Prampero, una importante seduta di questa associazione.

Associazione Pro Montibus et Sylvis.

Ieri sera fu tenuta sotto la Presidenza del co. se. Antonio di Prampero, una importante seduta di questa associazione.

Le conseguenze di una polemica giornalistica sulla «Dante Alighieri».

Forse a Udine si ricorda la polemica fra due giornali locali: il «Crociato» ed il «Giornale di Udine», svolte negli ultimi mesi dell'anno scorso, in seguito alle accuse mosse dal «Gazzettino popolare» di Gorizia contro il «Corriere friulano» di quella città, organo e portavoce di quanto v'è di italiano nel Friuli Orientale. Il «Crociato» accusava la «Dante», sulle orme del «Gazzettino» suddetto, di suscitare il «Corriere friulano», che secondo i modi di vedere del «Gazzettino» condivideva anche (pareva) dal «Crociato», è un giornale anti-italiano.

Questa polemica, deformata chissà come, è giunta fino a... Thiene, nel Vicentino. Jove diede motivo ad un'aspra discussione. Un consigliere, sostenendo che la Dante è inquilina di Massoneria soggiunse che vi sono giornali che danno mano all'Austria e che vengono sussidiati dalla Dante Alighieri, accennando appunto a giornali friulani!.

Il «Giornale di Vicenza», in seguito a ciò, domandava informazioni al Presidente del Comitato di Udine della Dante Alighieri, il quale fra altro rispose, in una lettera indirizzata al signor De Faveri — che crediamo sia l'«egregio» farmacista il quale visse alcuni anni nella nostra città, conducendo la Farmacia ora Beltrame in piazza Vittorio Emanuele:

«... Ed invero io posso assicurarle che questo comitato ha con i giornali locali i soli rapporti che derivano dalle comunicazioni di notizie ed articoli di propaganda e simili: comunicazioni che i detti giornali accolgono e pubblicano con uguale cordialità, benchè spesso si combattano nel campo politico ed amministrativo.

«Che poi uno fra essi sia affigliato alla Massoneria è cosa che nessuno qui mai ha detto: certo io non solo la ignoro, ma la ritengo falsa per quanto conosco di persone, e per quanto ho sempre letto sulle colonne di quel giornale.

«Ciò del resto poco importa, poichè la «Dante», che tiene uniti in una concordata opera di italianità Nathan e Fogazzaro, e che alla sua testa ha Borelli e Stringher, può e deve valersi per la propaganda anche di giornali che siano in mano di massoni, a condizione che escludano dalla loro cooperazione qualsiasi carattere di partito o di setta.

«Anche più strana, arbitraria ed ingiusta è l'asserzione che fra i nostri giornali liberali si aviene alcuno di anti-italiano.

«Ella deve esserne stupita quanto mai. Un giornale simile non solo mancherebbe di credito e di simpatia, ma sarebbe risolutamente respinto da tutti in questa provincia, dove il sentimento di patria è assai vivace e disdegnerebbe di dar vita a un giornale meno italiano di nome e di condotta.

«Dopo ciò e soprattutto mi duole acerbamente, che si sia osato di fare a questo Comitato un'accusa così grave e così calunniosa, come è quella che Ella mi ha riferito. Conviene ignorare tutto, uomini e cose, per dire che il Comitato Udinese della «Dante Alighieri» sta fornendo con un giornale anti-italiano per spirito di partito massonico!... Chi ha mosso la lingua in così sconco modo, meglio avrebbe provvisto al proprio onore mordendosi la lingua.

«Egredo De Faveri, la «Dante» ha nemici insidiosi e privi di scrupoli. Ci conviene stare in guardia contro le loro calunnie. Ma soprattutto dobbiamo operare apertamente, come sempre abbiamo fatto nella nostra propaganda di pura italianità, al di sopra di ogni setta clericale ed anticlericale, con energia e con costanza.

«Questo è il modo migliore per rispondere alle accuse e per smascherare le insinuazioni dei nemici, per vincere le titubanze degli amici intiepiditi, per attirare a noi gli incerti e gli ignavi.»

Croce Rossa Italiana - Sezione di Udine.

L'appello fatto per ottenere nuove socie ha dato e continua a dare i migliori risultati di modo che il sotto Comitato anche sotto questo riguardo si mette a pari coi maggiori d'Italia.

Il concorso alla scuola infermiere ha oltrepassato ogni aspettativa; novanta sono le signore iscritte; le lezioni sono frequentatissime ed i signori medici dott. Luzzi e dott. Zanuttini meritano il plauso e la riconoscenza dell'intero sotto Comitato, oltre agli elogi del co. Senatore Taverna Presidente del Comitato.

La iscrizione alla scuola infermiere è per quest'anno definitivamente chiusa.

«Elego della morte socie Perpetue: Crotti di Castiglione fu co. Alessandro marit. Kechler, dal Torsob. Bianca fu Enrico marit. di Prampero-Ravistagno, di Prampero-Ravistagno co. Bianca di Antonino, Massimo Laura fu Francesco marit. Tomassetti, Antonini Guspeppina fu dott. Gaetano marit. Perusini, Billia

a seconda che il matrimonio fosse stato appena initiatum od anche ratum.

Fra questi, gli statuti rampollati da quello di Prata in Friuli, condannano il reo di bigamia alla pena di cinquanta libbre di piccoli ed alla perdita di un occhio se già ammortato avesse sposato un'altra donna che lo ignorava senza giungere alla consumazione del matrimonio; quando invece un tale atto fosse avvenuto la condanna era di cento libbre di piccoli o della perdita di un piede.

Ed a Venezia il maggior consiglio nella considerazione che molte donne venivano ingannate specialmente dai forastieri che si davano per vedovi quantunque avessero la moglie viva, frenò energicamente questo doppio matrimonio, obbligando chi lo contraeva nel doppio valore di quanto avesse ricevuto a titolo di dote e di questo una metà ritornava alla donna l'altra dividevasi tra i signori di notte, le guardie che avevano catturato il colpevole e l'accusatore.

Le leggi fanno una distinzione fra il ratto che sia seguito o possa essere seguito da matrimonio e quello che non sia commesso con tale intendimento.

Ma originariamente, tanto nell'uno quanto nell'altro caso, la violenza non è diretta sul concetto della legge alla donna, la volontà della quale non entrava ad alterare la fisonomia del reato, ma al munduol dal quale la donna dipendeva.

Il rapimento appunto era caratterizzato colla sottrazione arbitraria della donna dalla custodia del munduol, che solo poteva dare il consenso al matrimonio ed allora la composizione del reato era piuttosto mite, come può scorgersi nei diritti: salico, bavarico, alemannico perchè ancora viva è la posizione primitiva del ratto nel matrimonio.

Ma successivamente quando il ratto si complicò con lo stupro, quando la volontà della donna prese ad acquistare valore, quando si fece sentire l'influsso dell'ultima legislazione romana, allora, mentre da un lato il ratto assunse il carattere di delitto capitale, dall'altro si attenuò il concetto di una «attinenza col matrimonio», come sua preparazione.

Non pertanto, secondo qualche giurista e per alcuni statuti il ratto poteva sanarsi con lo sposare la rapita come p. e. per quelli di Sale e per quelli di Collalto, per altri invece il condono era solo parziale.

Per cui ad esempio il capitano, ligo allo statuto di Treviso, a condanna certo Domenico da Noale che inuamorato di certa giovane ed ella di lui la invita a casa sua e la sposa, a cento lire, di cui metà doveva andare al padre, metà al comune, quantunque in tesi defensionale si fosse proposto di assolverlo anche perchè la giovane aveva dichiarato d'esser fuggita dalle molestie della matrigna e dai maltrattamenti del padre.

Avv. Egidio Zoratti.

Aviano. Con questo titolo, riceviamo la seguente, che pubblichiamo per un omaggio forse eccessivo questa volta, alla libertà di parola. Non na accetteremo altro di questo genere, pensando che le questioni locali interessano un troppo limitato numero di persone.

La ostinata insistenza dell'infaticabile corrispondente del «Paese» vuole da noi una risposta, anche perchè allontanandosi dal campo di una serena ed obbiettiva discussione egli prende per mano i ferri più vecchi dell'anticlericalismo da strapazzo.

Alla nostra domanda chi di noi avesse tale avidità politica da farsi della santità della religione strumento di conquista mondano egli, se ora scrive: «Dover rispondere a questa Carta e Sempronio. Egli in esse mena bravamente il cau per l'aglia e trova modo di enunciare una formula che dal lato suo vale ancor più di quella di Cavour da lui ricordata.

Ora noi potremmo fargli quest'altra domanda contravvertendo la sua affermazione in seconda: quando noi ci siamo valse di associazioni confessionali per organizzare e costruire un partito politico? Questa la domanda dalla quale del resto dispensiamo: per la risposta il sig. corrispondente, altrimenti faremo ridere il colto pubblico come se gli raccontassimo la fiaba del sig. Intento la quale dura molto tempo.

Se Egli del resto si fosse dato la briga di dare una sbirciatina allo statuto della nostra società avrebbe visto che all'art. 1.º sta scritto: «La Società è assolutamente estranea ai partiti politici essa non vuole coercizioni di sorta sui soci».

Il sig. corrispondente giunge poi a conclusioni cui ossimmo la «dove dice: «voi aduterate la fede perchè disconoscete la grande massima cattolica: Libera Chiesa in libero Stato».

A parte che noi non abbiamo mai fatto una simile confusione: al sig. corrispondente del Paese, noi potremmo chiedergli: chi vi ha insegnato che quando non la si pensa, come Cavour si aduttera la fede?

Noi realmente facciamo buone le vostre parole: neghiamo l'opportunità in Aviano di associazioni neutrali e la neghiamo per questo semplicissimo fatto: la religione di tutta intera la popolazione è cattolica, la vera fede cattolica non può che migliorare le nostre popolazioni, può anzi dare ad esse quel tanto di buono, l'allontanamento del male p. e. che altri possono arrivare ad ottenere coll'istruzione.

Ciò, come affermazione, senza pretendere il governo confessionale di ciascuno dei suoi, i quali, anche miserabili, possono ritenere benissimo che solo la

CASA DI CURA per le malattie di Approvata con Decreto della R. Prefettura

NASO GOLA ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 Telef. 317

Gamilla fu dott. Lovovico marit. cont. de Concina, Costanza march. Roberti di Colonnato Mels, Bettioni co. Bico marit. Pirozzi.

Elenco delle nuove socie Temporane.

Rizzani Paolina fu ing. Antonio ved. avv. Bertolissi, Gambierasi Margherita fu Gio. Battista, di Trento co. Giulia di Antonio, Ballico Teresa di Gio. Batta, Miceli-Toscano Renza di Luigi, De Blasio Margherita di Alessandro, Angeli Italia fu Gio. Batta marit. Bertazzoli, Danieles Carmela di Angelo, Dri Elena fu Vincenzo marit. Cosattini, Ferracci Teresa fu Giacomo, Luzzatto Fanny fu Graziadio, Mangilli march. Olimpia fu Fabio marit. Urbanis, Marchesi Gina di Vincenzo, Pensa Raechela fu ing. Giosuè marit. Noseri, Rossi Olga fu Quintino marit. Renier, Sbrucel Livia di Raffaele marit. Furlani, Tomini Irene fu Andrea marit. Cosattini, Trauner Anna marit. dott. Zanuttini, Dell'Agostino Pierina di Giacomo, Nicoletti Maria fu Aurelio, Muzzi Antonietta fu Antonio, Caiselli co. Lucia fu Francesco marit. Miceli-Toscano, Gabaglio Lucia fu Giuseppe Socal Lucia fu Luigi di Caporiacco Elodia, de Chantal Elisa, Gemma di Caporiacco, Marioni Maria.

Prodociami Lola, Foramitti Angelina marit. march. Mangilli, Pele Maria, Moro Noemi marit. Del Poppo, Battistella Adalgisa, Molinis Puppina Anna, D'Orlandi Lea di Pietro, Pirozzi Bice, Del Mestre Nella, Caratti co. Maria marit. Ceccotti, Fadin Cesira di Antonio, Dal Dan Maria di Antonio, Dal Dan Giovanna di Antonio, Toso Elisa, Pasquetti Albina, Bona Maria fu Massimo, Bertoli Anna fu Luigi, Bor-tolussi Petronilla di Luigi, Dorigo-Grasiti Maria di Pietro, Cotterli Maria fu Giuseppe, Croattini Francesca, Miani Rosa, Moro Lina, Bosco Caterina, Ferrandini Giuseppina, Miani Gemma, Tamburini Suor Maria Crocifissa, Bergagna Suor Maria Dolores, Orsola Del Bianco fu Giuseppe, Locatelli Bice di Carlo, Cornoldi Elisa fu Giulio, Ida Battistella, Maria Biasutti, Emma Murgio nata Bassani di Massimo, Lina Bortolotti, Maria Conti, Dalia Puppatti di Francesco, Elena Piccinini, Ida Martina-De Toni, Ronchi Irene, Antonibon nob. Franci marit. Fracassetti, Brighenti Pepita, Landi Adalgisa di Michele.

Tre disertori austriaci. Ieri si è presentato alle guardie di finanza di Buttrio certo Andrea Wico, ungherese, disertore del 27. cacciatori di stanza a Lubiana. Il disertore vestiva la divisa ed era armato. Dichiarò di aver disertato perché non era più in grado di subire le sevizie che gli usavano i superiori. Fu accompagnato subito a Udine.

Certo Giuseppe Perez d'anni 22 di Vermigliano presso Ronchi, disertò dall'8 reggimento di stanza a Gorizia e si presentò ieri sera alla locale questura.

Emilio Clement di anni 24 di Cormons, disertò — e per la seconda volta — dal 20. cacciatori di stanza a Trieste e si presentò pure ieri sera alla questura locale.

I premiati di Roma. Anche alla ditta Cucchini e Jogna di Udine fu conferito il Diploma di medaglia d'oro di Lo Grado all'esposizione del lavoro e dell'industria, dato all'ottobre e dicembre 1908 — Roma, per la perfetta confezione di pane friulano.

Dr. Carlo Crivellari — Padova. In molti individui dispeptici, in soggetti gracili o convalescenti che vogliono vedere presto ricostituiti, in ammalati che riescano i vini od altre bevande spiritose infine in molte nutrici saggio suggerire l'uso della birra. E tra tutte le birre preferisco quella di Puntigam perché digeribile, purissima, e gradita ai vari palati.

TEATRO SOCIALE Sabato 13 Febbraio ore 21 Tradizionale VEGLIA Ciclistica MASCHERATA

Vedi appendice LA STATUA DICARNE in quarta pagina

Cinematografo Edison

Uno spettacolo veramente grandioso ieri sera colla colossale proiezione Verlinguetrix dramma storico coi tempi della Repubblica Romana, fedelmente riprodotta con luoghi e costumi relativi e con uno slancio che difficilmente ci fu dato vedere. Tra i bellissimi quadri di effetto sorprendente il Trionfo di Cesare, ed trasportata ai tempi della maggior grandezza di Roma antica.

Questa sera poi nel Trionfo di Cesare verrà eseguita dall'orchestra la grandiosa marcia dell'Imperatore ne del Profeta del M. Meyerbeer. Il Verlinguetrix si da solo per questa sera ancora, per cui la cittadina resta avvertita di non lasciarsi mancare l'occasione di recarsi al Salone Edison ove i spettacoli del genere possono benissimo stare in confronto con quelli delle grandi città.

Gentilezze Tedesche per non spiacere alla Francia

Berlino, 11. — Il Governo tedesco conformandosi all'amicizia Francia alla nuova politica di conciliazione e di accordo franco-tedesco, ha preso una buona decisione. E' noto che un libro bianco sopra gli affari del Marocco doveva essere pubblicato tra poco. I fogli di stampa erano già stati tirati e comunicati a titolo confidenziale, ai membri della Commissione del bilancio degli affari esteri del Reichstag. Il Governo aveva come è l'abitudine diplomatica, sottoposto al Governo francese, già da alcun tempo, i documenti, circa questo affare, che dovevano essere inseriti nel libro bianco. Vi erano molti di questi documenti, i quali erano assai spiacevoli per la Francia. In seguito alle insistenze del Governo di Parigi, il Governo tedesco, nel mese passato, decise di sopprimere parecchi brani di alcuni documenti che erano rimasti inseriti nel libro bianco, la cui stampa era già cominciata. Tuttavia in seguito alla firma dell'accordo, si è deciso di non dare alla pubblicità, ed anche di non distribuire il libro bianco ai membri del Reichstag. Il libro è dunque soppresso perché contenente documenti spiacevoli per la Francia.

Chi l'avrebbe detto, nel 70? Grave incendio all'Escorial. Ingenti danni

Madrid, 11. — Un incendio scoppiato all'Escorial ed ha distrutto l'edificio del Convento e dell'Università degli Agostiniani, compresi gli archivi.

Al momento in cui si manifestò l'incendio, si trovavano nell'edificio, oltre i professori e il personale, ottanta allievi di età inferiore ai 18 anni; ma tutti sono sani e salvi.

E' noto che l'Escorial, il vastissimo palazzo che ha 15 porte e 110 finestre, oltre gli appartamenti reali, la vasta Chiesa e la sagrestia, contiene una vasta biblioteca archivio. Questa è divisa in due sezioni, quella degli stampati, che occupa una vasta sala di 52 m. di lunghezza, con grandi affreschi del Pellegrini e del Carducci e che era ricchissima in documenti ebraici, greci, latini e spagnuoli. Contiene inoltre il Convento degli Agostiniani, il Collegio cui si fa cenno nei dispacci, fondato dalla Regina Isabella, e il seminario.

Reremoto ed alluvioni in Spagna

Madrid, 11. — Una violenta tempesta si è scatenata sulla costa orientale spagnuola e presso Valenza. Parecchi alberi furono sradicati ed asportati. La circolazione dei trams è interrotta. Parecchi quartieri sono inondata. Si teme vi siano molti sinistri marittimi.

Forti nevicata.

Genova, 11. Da ieri nevicata abbondantemente. Stamane in seguito all'enorme peso della neve, è crollata l'ampia tettoia di zinco del Politeama Alfieri, di proprietà della Chiarella. Del bel teatro non rimane intatto che il palcoscenico. I servizi pubblici di trams, automobili e vetture sono ridottissimi. Lo sgombero della neve procede difficilmente.

Nell'alto Bisagno la neve oltrepassa un metro di altezza. Il lavoro nel porto è completamente sospeso.

Cannes, 11. Sulla Riviera è caduta un'abbondante nevicata, cosicché dovettero essere sospese anche le corse al trotto. Milano, 11. Da ieri nevicata tanto, che oggi la neve ha raggiunto l'altezza di mezzo metro. I treni giungono con grandi ritardi. Si ebbero molte cadute con qualche frattura; ma nulla di gravissimo. Qualche lastrone della Galleria è caduto, senza produrre però disgrazie. Molte squadre lavorano allo sgombero; ma la neve continua fitta e ostinata, come da tempo non si vedeva.

Terremoto disastroso.

Nuova York, 11. Da Galveston è giunta la notizia che a Puerto Limon (Costarica) una scossa di terremoto causò gravi devastazioni: vi furono anche vittime umane.

Grave incendio a Genova.

Genova, 11. Un grave incendio si è sviluppato nella chiesa di S. Francesco di Paola danneggiando gravemente la sagrestia, gli archivi, molti arredi sacri e un prezioso quadro rappresentante il patrono della chiesa, quadro eseguito dal pittore genovese Semino del 16. secolo, della scuola di Pierin del Vaga, di grande valore. Il fuoco fu spento da pompieri, agenti di polizia e di finanza.

Camera di Commercio

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del 11 Febbraio 1909.

Table with 2 columns: Valore (Franci oro), Cambio (cheques - a vista). Rows include Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), etc.

Luigi Princigh, gerente responsabile

La nuova Cauchigi Lucia vedova Pittoni, i nipoti, pronipoti e parenti tutti, addolorati, partecipano la morte avvenuta nelle ore meridiane d'oggi, del loro caro

Pittoni Giacomo fu Odorico nella grave età d'anni 97. REQUIEM

Colroipo 11 febbraio 1909. I funerali avranno luogo domani alle ore 16. La presente serve di partecipazione personale.

Annalia e Angelina Mussato annunciano angosciati la repentina morte del loro angioletto

Sergio I funerali seguiranno oggi alle ore 4 partendo dalla via Aquileia N. 49.

Stamane, alle ore 5, veniva rapita all'affetto dei suoi cari, all'età di soli 5 giorni

Lea Marchi I genitori avv. Mario e Venier Elena coi parenti tutti, ne danno il triste annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Panna 11 febbraio 1909.

Giulio e Vittorio Nob. dal Torso addoloratissimi partecipano ai parenti, amici e conoscenti la perdita della diletta madre

Nata Marangoni che ieri alle 11 1/2 placidamente si è addormentata nel signore.

I funerali avranno luogo domani 13 alle ore 9 partendo dalla casa in via Missionari 8.

Non si accettano corone, non si mandano partecipazioni particolari una proce Udine 12 febbraio 1909.

CASA DI SALUTE del D.r. Metullio Cominotti - Tolmezzo - per CHIRURGIA GENERALE OSTETRICIA - GINECOLOGIA

Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanza di eleganza da due a un letto - Bagno ad uso esclusivo dei legenti nella Casa - Il riscaldamento a termosifone. Direttore dott. M. Cominotti. Segretario Itag. G. B. Cacitti.

Sciatica Reumatica CASA DI SALUTE Dott. Giuseppe Munari - TREVISO - Ringraziamento.

da Venezia 2 febbraio 1909. Egregio Signor Dottor G. Munari

Trevise. Guarito perfettamente dalla sciatica reumatica destra, da lei curata con affettuosa premura, che mai dimenticherò, l'esterno i più sentiti ringraziamenti per avermi liberato da un male che mi perdeva da lungo tempo, malgrado le altre cure fatte, con nessuna efficacia. Rinovando i ringraziamenti, con perfetta stima e considerazione mi creda di Lei devot. e rio. GIORGIO BACIZALLE SS. Apostoli, calle Verdi 4343 n. 3.

Prossima riapertura della Macelleria BELLINA GIUSEPPE

Il sottoscritto si pregia portare a conoscenza del pubblico che, Giovedì 11 corr. riaprirà la sua macelleria sita in Via Mercerie N. 6, per l'esclusiva vendita di

carne di vitello di 1.ª qualità ai seguenti prezzi: I. taglio L. 1.60 al kg. II. » » L. 1.30 »

Certo di vedersi onorato come nel passato da numerosa clientela anticipa i più vivi ringraziamenti. Dev.mo Bellina Giuseppe.

Domestica 15 - 18 anni, pratica servizi di casa cercasi subito per piccola famiglia.

Offerte presso l'agenzia Manzoni - Udine Via della Posta.

Estratto di Kefir

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE: E' altissimo per i bambini fattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini - Vince le diarreie più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR e il più economico e diffuso dei digestivi. Esclusiva concessionaria per l'Avvenita la Ditta A. MANZONI & C. Chimici-farmacisti MILANO-Roma-Genoa

Istruzioni a richiesta Si vende presso le principali farmacie e Drogherie



LA CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco e L'AMARO BAREGGI e FERRO-CHINA-RABBARO digestivo tonico ricostituente

Avviso di concorso

A tutto 28 febbraio corrente è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico ed ufficiale sanitario di questo Comune, con l'annuo stipendio di L. 2500 nette da Ricchezza Mobile, oltre a L. 400 per l'armadio farmaceutico.

Condotta piena - Gli abitanti sono 2300. A corredo della domanda si dovranno unire i documenti d'uso.

L'effetto dovrà uniformarsi al vigente Capitolato sanitario ed avrà l'obbligo di assumere tosto il servizio.

Claut, 9 febbraio 1909. P. Il Sindaco Borsatti Angelo. Il Segretario P. Da Re.

Malattie degli occhi Difetti della vista

lo specialista dr. Gambarotto avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazione rivolgersi nelle farmacie delle città. Continuerà a ricevere i malati come di solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

PIANOFORTI

Organici Pian melodici Principale Stabilimento LUIGI CUOGHI

Via della Posta N. 10 - UDINE



CASA DI SALUTE del D.r. Metullio Cominotti - Tolmezzo - per CHIRURGIA GENERALE OSTETRICIA - GINECOLOGIA

Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanza di eleganza da due a un letto - Bagno ad uso esclusivo dei legenti nella Casa - Il riscaldamento a termosifone. Direttore dott. M. Cominotti. Segretario Itag. G. B. Cacitti.

Sciatica Reumatica CASA DI SALUTE Dott. Giuseppe Munari - TREVISO - Ringraziamento.

da Venezia 2 febbraio 1909. Egregio Signor Dottor G. Munari

Trevise. Guarito perfettamente dalla sciatica reumatica destra, da lei curata con affettuosa premura, che mai dimenticherò, l'esterno i più sentiti ringraziamenti per avermi liberato da un male che mi perdeva da lungo tempo, malgrado le altre cure fatte, con nessuna efficacia. Rinovando i ringraziamenti, con perfetta stima e considerazione mi creda di Lei devot. e rio. GIORGIO BACIZALLE SS. Apostoli, calle Verdi 4343 n. 3.

Prossima riapertura della Macelleria BELLINA GIUSEPPE

Il sottoscritto si pregia portare a conoscenza del pubblico che, Giovedì 11 corr. riaprirà la sua macelleria sita in Via Mercerie N. 6, per l'esclusiva vendita di

carne di vitello di 1.ª qualità ai seguenti prezzi: I. taglio L. 1.60 al kg. II. » » L. 1.30 »

Certo di vedersi onorato come nel passato da numerosa clientela anticipa i più vivi ringraziamenti. Dev.mo Bellina Giuseppe.

ECONOMIA-IGIENE

Volete risparmiare il 75 per cento sul consumo delle suola delle scarpe? Volete riparare i piedi dall'umidità e dal freddo? Applicare sotto le suola delle scarpe il

Brevettato SOLEA THORAX Concia istantanea

di CARLO BRÄNDLI - Bergamo. Triplica la durata delle suola - Preserva assolutamente dall'umidità e dal freddo

Il più utile, il più igienico, prodotto del nuovo Secolo, unico al mondo, ed indispensabile a tutti, specialmente alle famiglie numerose. Collegi, seminari, agli affetti da reumatismi, gotta, chiodi, operai che trovansi sempre all'umido, Portalettere, Fattorini, Cavallanti, Alpinisti ecc.

Premiato colle più alte onorificenze alle grandi Esposizioni d'igiene. MONTECATINI 1906 Croce Insigne e Medaglia d'oro. BRUXELLES 1906 Medaglia d'oro. MILANO 1907 Medaglia d'oro. FIRENZE 1907 Gran Coppa al merito scientifico e Medaglia d'oro.

Si vende presso i principali Droghieri e Chimicaglieri a L. 1 al fascione. Gio. Batta Cigolotti - Udine, unico Rappresentante per la Città e Provincia. Telegrammi: Brändli - Bergamo. Telefono: Studio 7-26; Abitazione 4-74

Ing. C. FACHINI

Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 4-09 Deposito Macchine ed accessori

Deposito sempre assortito di tutti i prodotti in grès dell'Industria Ceramica Nazionale di Bergamo. Tubi, pezzi di ricambio ed accessori per l'impianto di fognature e condutture d'acqua

Materiale impermeabile

Inattaccabile dagli acidi, di lunghissima durata. Mattoni refrattari P P M ed E M Cemento refrattario

Giovanni Peressoni

San Daniele del Friuli. Apertura Sabato 13 Febbraio

"BIRRA MORETTI"

UDINE N. 6 - Via Rialto - N. 6

Nuova BIRRERIA nel locale completamente restaurato dell'ex Osteria «Al Commissario». Deposito e spaccio alla spina, direttamente dal barile, della rinomata «BIRRA MORETTI» di Udine più volte premiata.

«Piccolo» (da 1/4) cent. 15 «Grande» (da 1/2 litro) cent. 30 Per esportazione, anche in casse complete, cent. 30 la bottiglia da 1/2 litro

Vini scelti nostrani - Liquori - Consommè - Paprika - Goulash - Raffreddi. Conduttore: ANTONIO SILVESTRI.

Occasione favorevole Per fine stagione LIQUIDAZIONE

di tutta la Pellicceria Confezionata per Signora - Uomo e Bambini

Magazzini Pellicerie Augusto Verza

Mercatovecchio N. 5 e 7 - Udine

Terreni fabbricabili

da vendersi da lire 2 a L. 6 al mq. in suburbio Grazano. Rivolgersi all'ing. Fachini Udine.

Stabilimento Agro-Orticolo "SAO"

Udine Via Pracech 93 - Società Anonima - Catalogo gratuito a richiesta. Succursale in Strassoldo (Udine).

Banca Cattolica di Udine Situazione al 31 Gennaio vedi in quarta pagina.

La statua di carne.

Romanzo di P. MANETTY.

p. proprietà riservata - Riproduzione vietata

Questo giovane è troppo smanioso di reclame. Che cosa si può dire di nuovo sulla morte apparente? La morte apparente è subito riconosciuta da qualsiasi medico anche inesperto. Non vale la pena di scomodarsi per udire delle cose rancide - dicevano la maggior parte degli invitati gettando il biglietto d'invito nel cestino della carta straccia.

Ma quando alcuni amici fecero correre la voce che la conferenza sarebbe stata seguita da esperienze, la curiosità divenne viva e gli scienziati stessi, che prima si erano stretti nelle spalle, cominciarono a

provare desiderio essere presenti e alla conferenza ed agli esperimenti.

Infatti il giorno fissato, la vasta sala della clinica dell'ospedale marsigliese era invasa da un pubblico dei più scelti; scienziati, medici, studenti in medicina. Non mancava il direttore dell'ospedale, vicino al quale sedevano il signor Paulovic e suo genero, il principe Alessio Dolgoruky. Questi aveva voluto assistere alla conferenza, sebbene supponesse che essa non gli avrebbe arrecato che dolore. Era pallido e più volte scoppiò in pianto durante la conferenza.

Maupant passò in disamina le varie forme della morte apparente ed i mezzi per riconoscerla, nonché i rimedi per combatterla. Parlò sulla decomposizione cadaverica, la quale anche per i più ignoranti, è la prova più sicura della morte reale. Intrattene l'uditorio sull'azione di alcuni preparati chimici sul corpo umano per quando riguarda

la morte apparente e ricordò le meravigliose esperienze dei fakiri indiani i quali, dopo aver inghiottito una droga, che essi credono solamente conosciuta da loro, cadono morti, vengono sepolti e, disotterrati dopo un anno e più, ritornano alla vita.

Sono corbellerie narrate da viaggiatori molto ingenui, - disse a voce alta uno scienziato dell'uditorio.

Vedremo in seguito quale attendibilità abbiano questi viaggiatori, - ribatté Maupant.

Venuto il momento delle esperienze, il giovane medico fece subire a due conigli il trattamento fatto agli altri due ed al quale abbiamo assistito nel gabinetto di chimica dell'ospedale. I due conigli caddero morti apparentemente, appena toccati con lo spillo d'argento avvelenato.

Molti scienziati s'avvicinarono al tavolo su cui v'erano le due bestiole irrigidite ed osservarono at-

tentamente i loro corpi.

Più darsi che queste bestiole sieno narcotizzate, - disse uno degli osservatori.

Non riscontrate la rigidità cadaverica e la cessazione delle pulsazioni? - domandò Maupant allo scienziato che aveva parlato.

Ho constatato tutto questo, ma vi sono degli alcaloidi che producono gli stessi effetti.

Dopo che tutti i presenti ebbero esaminato i due conigli, Maupant passò alle iniezioni.

L'esperimento riuscì a meraviglia, i conigli ritornarono a vivere.

Vi paiono concludenti, signori, le mie esperienze? - domandò Maupant ai suoi ascoltatori. - Io sarò grato a chi mi muoverà delle obiezioni.

Un mormorio poco lusinghiero si levò nell'uditorio, ma subito tutti tacquero. Il direttore dell'ospedale prese la parola per dimostrare che le esperienze fatte sui conigli non avevano un vero valore scientifico,

perchè le iniezioni fatte ai conigli erano state praticate quando la morte delle bestiole non era ancora constatata.

Ma io non ho mai inteso di risuscitare i cadaveri, - disse Maupant. - Io ho sperato di potervi dimostrare solamente che molte volte anche il più esperto può ritenere una persona morta quando non la è.

Il principe Alessio assisteva al dibattito scosso da un tremito convulso ed in preda alla agitazione più forte. V'erano dei momenti in cui il suo cuore cominciava a battere di speranza ed altri in cui si sentiva vinto dallo sconforto, a seconda che parlasse Maupant o uno dei suoi contraddittori.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.

per Pontebba: Lusso 5.8; A. 6.1; 7.58; A. 10.25; A. 15.44; D. 17.15; A. 18.10.

per Trieste (Via Cormons): Lusso 5.35; A. 5.45; A. 6.1; A. 16.43; D. 17.25; A. 19.35.

per Trieste (Via Corvignano): O. 8; 15.11; 19.27.

per Venezia (Via Treviso): A. 4; A. 8.20; D. 11.25; A. 13.10; 17.30; D. 20.5; Lusso 20.52.

per Venezia (Via S. Giorgio): D. 7; O. 8; 13.11; 16.20; 19.27.

per S. Giorgio: 16.20.

per Cividale: 6.20; 8.35; 11.15; 13.5; 16.15; 20.

per S. Daniele (P. Genovese): 8.20; 11.55; 13.11; 18.46.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: A. 7.41; D. 11; A. 12.44; A. 17.3; D. 19.48; Lusso 20.27; A. 22.8.

da Trieste (Via Cormons): A. 7.32; D. 11.6; A. 12.5; A. 15.20; D. 19.42; Lusso 20.58; A. 22.56.

da Trieste (Via Corvignano): 8.5; 13.5; 21.46.

da Venezia (Via Treviso): O. 5.20; Lusso 4.56; D. 7.43; A. 10.7; A. 12.20; A. 13.50; D. 17.5; O. 19.42; 22.50.

da Venezia (Via S. Giorgio): O. 8.30; 9.48; 13.18.5; 21.46.

da Cividale: O. 7.40; 9.51; 12.35; 16.7; 18.57; 21.18.

da S. Daniele (P. Genovese): 8.24; 12.50; 15.8; 18.46.

Avvenenza: Nei diretti vieni in 25 per Venezia delle 17.15 per Pontebba vi sono anche le 2^a e 3^a classi.

Continua.

Il modo più semplice di associarsi alla Patria è di consegnare l'importo all'ufficio postale del paese ove si risiede.



Un progresso per la scienza RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catari della Vescica si guariscono radicalmente coi rinomati CONFETTI CASILE

Unici nel genere hanno meritato nelle Esposizioni Estere e Nazionali *Grand Premio, Croce insignita, Medaglia d'oro.*

I Confetti Casile danno alla via perito urinaria il suo stato normale evitando l'uso delle pericolosissime caudette, tolgono, calma o istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare; gli unici non scattolati con la dovuta istruzione L. 2.50.

Il Roob depurativo Casile ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofola, linfatisimo, linfadenoma sterilità, nevrosi ecc. Un flacon di Roob Casile con dovuta istruzione L. 2.50.

Le iniezioni Casile guariscono i flussi bianchi, catari acuti e cronici, scoti, blenorragici, ulcerati, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, vulvovaginiti, erosioni del collo dell'utero (piaghetta) ecc. Un flacon d'iniezione con la dovuta istruzione L. 2.50.

In vendita in tutte le accreditate farmacie - A Udine presso le farmacie Plinio Zallani, piazza Garibaldi e G. Comessati.

Desiderando maggiori chiarimenti, dirigete la corrispondenza al sig. CASILE, Riviera di Chiavari, N. 235, Napoli (Laboratorio chimico-farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con assoluta riservatezza.

Celebrità mediche estere e nazionali riconoscono i medicinali Casile un vero progresso della scienza.

Formula confetti - Estratt. Cav. kav. Olio Santali: Apiella: Elmitol: Trem: Ac. lienz, ecc. Formula Roob - Chin: Calis: Sals: Parr: Dule: leg: cas: leg: saut: biodur: ecc. Formula iniezione - Protargolo: sostanze vegetali ed aromatiche. Preparazione con nuovo metodo speciale.

Stitichezza abituale CHIARIN CASILE

Lassativo - Purgante - Tonic - Depurativo.

si scongiurano tutte le malattie causate dalla STITICHEZZA o possibili infezioni viscerali, non irrita, dona agli stitici ed ai sofferenti di atonia intestinale le normali funzioni; unico per Catarro intestinale e Gastricismo.

Il CHIARIN CASILE si vende in tutte le accreditate Farmacie a L. 2 al flacone con la dovuta istruzione e presso il Laboratorio chimico farmaceutico CASILE, Strada Riviera di Chiavari, N. 235 Napoli che si spedisce anche per posta.

Formula: preparazione con metodo speciale a base di Fanolitina ecc. ecc. I rinomati medicinali Casile si vendono a Udine presso le farmacie Plinio Zallani, Piazza Garibaldi e Comessati.

BANCA CATTOLICA DI UDINE

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO

XIV ESERCIZIO

Situazione al 31 Gennaio 1909

ATTIVITA			
Cassa	74.981.97		
Valori di proprietà della Banca, (garantiti dallo Stato)	101.984.-		
Boni immobili	145.090.-		
Camb. in Portafoglio	2.062.249.05		
Attive scad. a corso di r.	14.737.-		
Antecip. s. Valori e Idiposti	63.350.-		
Conti Correnti garantiti	295.178.93		
Debiti diversi	3.800.80		
Banche e Corrispond. (Debiti)	134.211.90		
Mobile	5.000.-		
Fondo prev. imp. e Poliz. assic.	5.000.-		
Totale delle Attività	3.505.592.65		
Valori di garanzia operati	68.742.50		
terzi in a. cauz. di servizio	12.000.-		
deposti a custodia	30.349.45		
Tasse e spese d'Amministr.	1.713.43		
Totale Generale	4.234.397.86		
PATRIMONIO SOCIALE			
Capit. la.	143.780.-		
Fondo di Riserva	55.968.97		
Fondo escel. var.	2.505.17		
		202.254.74	
PASSIVITA			
Depositi a Risp. e in conto corr. libere e vincolate	2.991.257.50		
Banche e Corrispond. (Creditori)	141.541.90		
Creditori diversi	100.792.90		
Conto Dividendi	940.25		
Fondo provvidenza impiegati	6.505.77		
idem e Polizze Assicurat.	5.000.-		
Totale della Passività	3.448.192.46		
Depositi per valori come in attivo	727.091.74		
Utili forni dep. dagli' imp. a tutt'oggi a risconto eser.	35.494.46		
Ut. li netti 1908	23.619.20		
Totale Generale	4.234.397.86		

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:

Riceve depositi in Conto corrente con chèque al 3 1/2 0/0

id. a Risparmio libero, sopra 1.000 nominali e il portatore al 3 1/2 0/0

id. a Piccolo Risparmio (libretto gratis) al 4 0/0

a Risparmio Vinccolato a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.

Acco da prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso dal 5 al 6 0/0, con seconda delle scadenze.

Anticipa somme con polizza e in Conto.

Corrente verso deposito di valori bene accetti alla banca.

Apri Conto Correnti anche con garanzia cambiarla.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.

Le azioni della Banca, del valore di L. 28.30, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la emissione di nuovi soci.

Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

Prodotti dell'Istituto Terapeutico Italiano

PRESERVATIVI

E' NOVITA' IGIENICHE

di gamma, vesiciale di pesce ed affini per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivere: Casella postale N. 635 - Milano.

Gran Premio all'Esposizione Mondiale - Parigi, 1900.

FLUIDO RISTORATORE KWIZDA

frizione per cavalli, preparato da FRANZ JOSEF KWIZDA

I. e R. Fornitore della Corte austro-ungarica - Il Fornitore della Corte Russa e della Corte del Principe di Bulgaria. Farmacista in KORNBERG presso Vienna.

Prezzo di una bottiglia L. 4.50

Questo da più di 30 anni nelle studiere di cavalli, nelle gare, nelle competizioni, e militari per far dare prima e più presto dopo l'esercizio e l'azione di lavoro, e riduce il cavallo a posto con i suoi servizi nel training.

Deposito principale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Porta Portese, 10; Torino, Corso Spadina, 10; Padova, Via S. Maria della Salute, 10; Venezia, Calle S. Marco, 10.

Specialità del Premiato Laboratorio Chim. Farm. Pacelli LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi - Vasetto Lire 0.70 (con capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o 10 giorni si vede l'effetto benefico) dall'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso l'ipocondria, ecc. spariscono e la malattia ritorna in buona salute. Flaco. L. 2.50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2.65.

Venditori in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. In Udine presso le farmacie Comelli - Comessati e Marinetti di (Venezia).

Usate l'acqua Chinina Manzoni

AGLI AMATORI DI CAVALLI

PRODOTTI SPECIALI

d'uso Veterinario delle Fabbriche più importanti

Acqua di Fuoco, autorizzatore eccellente.

Fuoco Arabo di V. Marchand di Vienna (Francia).

L'alimento Genuino di Parigi.

Unguento Anderson.

Balsamo Anglo-Germanico.

Balsamo di Ariglio detto del Piovesan.

Unguento rosso Mard.

Venicatorio Anderson.

Venicatorio Asimonti.

Fluido ristoratore Kwizda.

Botti di condizione Anderson.

Embrocacion Ellimans Royal.

Mistura antispasmodica di Anderson.

Phylo di Kwizda, capsule purgative.

Preparazioni calmanti, Anderson.

Olio arabo, vesicatorio di Soresina di Parma.

Keal All. di Anderson.

Cresolina.

Polvere Delarbre contro la borsaggina.

Vaseline Kwizda per le unghie.

Tintura Kwizda contro le mollette.

Fluido Rigeneratore delle forze dei cavalli di Valga monica e Introzzi.

Polveri Rinfrescative di Valeamonica e Introzzi.

Pomata per le unghie (nera e bianca)

Vesicatorio liquido di Opoldoch di

Vendita all'ingrosso ed al minuto di A. Manzoni e C. Milano, Via Sala, 14-16 e S. Paolo 11 - Domandare Catalogo.

Le Bronchiti, l'Influenza, le affezioni laringo tracheali, la tubercolosi polmonare incipiente, le Pleuriti, le Pertossi (tossi convulsive ostinate, tosse sinina, Ferina) trovano il miglior rimedio nel

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

Alteranza perfetta per parte dello stomaco, diminuzione immediata della tosse seguita dalla scomparsa; forte potere disinfettante e battericida sulla flora batterica delle vie respiratorie.

L. 2,25 il Flac: per posta L. 0,80 in più

Premiata Farmacia MALDIFASSI di A. MANZONI e C. MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

SIC

è il più efficace rimedio contro le Tossi ostinate e la TOSSE ASININA

L. 2,50 - p. posta L. 2,80 ant

Anuresine

GUARISCE l'INCONTINENZA d'ORINA e rinforza l'organismo

L. 3,50 - p. posta L. 3,80 ant

TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE

QUINTO (Genova) e MILANO

Contro la Psoriasi

(Malattia della Pelle)

Adoperate il miracoloso Sapone Indiano di UMBERTO CIANCHI - Firenze

L. 2 in scatola. Concessionari per il Meridionale e Alta Italia A. Manzoni e C., MILANO

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i CALLI-INDURIMENTI e quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERAMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'istruzione in cartone) la marca depositata (prodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri rotoli che, essendo coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non vi siano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Deposito apparecchi per illuminazione elettrica

Deposito Motori elettrici e Ventilatori

per corrente continua ed alternata.

UDINE - Via dei Teatri N. 6 - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio